



Comune AVellino; Montanile cambia 4 dell'opposizione contro il Deputato De Caro



Avellino. "Pur sforzandoci, ci appare davvero incomprensibile la traiettoria del pensiero espresso ieri da **Carmine Montanile**. Non siamo noi a dirlo, è la sua storia politica a rivelarlo. Montanile, da Alleanza Nazionale, è stato un fiero oppositore del Sindaco Galasso per poi paradossalmente candidarsi proprio al suo fianco, in una lista civica ispirata da colui che aveva aspramente e ripetutamente criticato. E via via sempre così: prima contro Foti e poi con Foti. Prima contro Festa e poi con Festa. Tutto sommato coerente, nella sua incoerenza... Apprendiamo dalle dichiarazioni rilasciate alla stampa dall'amico Montanile che da ieri nell'ordinamento istituzionale italiano esiste quindi una nuova figura: il consigliere comunale di maggioranza e di opposizione, allo stesso tempo... si corre il rischio di sfociare

maldestramente nell'avanspettacolo e si alimentano sospetti di mero opportunismo"; l'analisi politica di **Luca Cirpriano** "Mai Più", **Nicola Giordano** "Laboratorio Avellino", **Ettore Iacovacci**, PD, **Francesco Iandolo**, APP Avellino Prende Parte. "... E' inaccettabile, però, che un campione di questo peso venga a farci la lezione politica e pure la morale. Certo, potevamo aspettarcelo ma la forza e la determinazione con cui l'anno scorso disse di volersi affrancare da certa politica ci ha evidentemente tratto in inganno. Ci eravamo illusi che non sarebbe caduto nuovamente in tentazione. I fatti ci hanno dato torto... la memoria è spesso corta negli uomini dalla coerenza a scadenza; secongo i quattro esponenti dell'opposizione, sembrerebbe che che Montanile all'Opposizione si annoia. Egli apparterrebbe, *ad analisi politica*, alla folta schiera di chi pratica assiduamente il salto sul carro del vincitore. Gli piacerebbe stare al fianco del manovratore, nella stanza dei bottoni. Niente di nuovo sotto il sole... Dal primo giorno della sua elezione, si è mosso nella più totale autonomia, senza mai socializzare alcuna posizione e sinceramente senza mai prodursi in iniziative degne di nota, per arrivare proprio a questo risultato, quanto sostenuto in analisi politica, Montanile sembrerebbe si sarebbe mosso nelle tenebre e scappando da ogni confronto a viso aperto; ... Egli non

può essere interlocutore. Per quanto ci riguarda non siamo particolarmente meravigliati dell'accaduto, ma vorremmo davvero capire quale geometria assurda pensa Montanile di tenere in piedi sentendosi in maggioranza ma sedendo ancora all'opposizione e come ritenga di ricostruire il Pd andandosi a ricacciare in quell'indistinto che è l'attuale maggioranza, dimenticando che in consiglio comunale l'unico Partito Democratico che esiste è fieramente all'opposizione di quel guazzabuglio che regge la città. Altro non c'è. **Ed altri farebbero bene a smetterla con tanta, inaccettabile, ambiguità politica, a partire dall'unico parlamentare eletto in un collegio irpino, onorevole De Caro, che in queste ore, sembrerebbe, secondo gli esponenti della minoranza, gongola perché, nelle svendite di fine stagione, acquista un consigliere, di fatto sottraendolo al campo in cui si muove il Pd in consiglio comunale, quello dell'opposizione.** Perché, è bene ricordarlo ai finti smemorati, il simbolo del Pd in aula è collocato all'opposizione e non certo con il sindaco Festa. Avremmo apprezzato chiarezza e linearità, una dichiarazione limpida di adesione alla maggioranza, chiude *l'analisi politica*, l'ennesimo cambio di casacca di chi è rimasto folgorato sulla festosa via del Sindaco Festa".
